

LA SFIDA ALL' ADRIATICO.

Maxi investimento al porto Due gru da 8 milioni di euro «Ora navi sempre più grandi»

Ieri l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio: +8% di movimento La Tcr: «In due anni le risorse messe in campo saranno pari a 20 milioni»

RAVENNA. Con un investimento da 8 milioni il Terminal container Ravenna (Tcr) completa la fase di ammodernamento di due grandi gru in grado di operare su navi di ultima generazione. Ieri mattina il taglio del nastro, frutto di un piano di ristrutturazione iniziato a marzo 2012 e completato in 13 mesi di cantiere, senza compromettere l'operatività del terminal. In primo piano nel corso della cerimonia ancora una volta il tema dell'approfondimento dei fondali del canale Candiano, con il presidente dell'Autorità portuale Galliano Di Marco pronto ad incontrare i comitati contrari al progetto di smaltimento dei materiali di escavo e soprattutto deciso a portare al Cipe l'ormai celebre progetto entro maggio.

«In attesa che vengano completati i lavori di dragaggio da parte dell'Autorità portuale - spiega la presidente di Tcr Luisa Babin - il terminal si prepara ad ospitare navi sempre più grandi. Gli azionisti Saporiti e Contship Italia continuano a supportare il piano di sviluppo con l'acquisto di 3 nuovi mezzi Rmg (Rail Mounted Gantry cranes) per il piazzale, per un investimento stimato in oltre 10 milioni di euro. In due anni le risorse messe in campo per il porto saranno pari a 20 milioni di euro.

Ieri l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio, il 2013 è stato un buon anno con un aumento del movimentato dell'8%.

La prima parte del 2014 è partita sottotono, ma noi ci attrezziamo al meglio per lavorare in sicurezza nel rispetto dell'ambiente. Molti ravennati non conoscono il loro porto che rimane una fonte di ricchezza e lavoro».

Piena soddisfazione da parte di Saporiti, socio di maggioranza del terminal.

«Ora Tcr - assicura il presidente Matteo Casadi - può offrire al mercato un prodotto diverso da tutti gli altri competitor in Adriatico. Ravenna è ad esempio già oggi un'eccellenza per tutti i prodotti ortofrutticoli scambiati tra l'Europa e il Mediterraneo orientale. L'organizzazione del terminal ci permette infatti un'attenzione e una cura del prodotto unica».



porto, trasporti

Più prudente Cecilia Eckelmann Battistello, presidente Contship Italia, socio nel terminal, che ricorda: «con oggi iniziamo a recuperare un ritardo di sviluppo che avrebbe rischiato di penalizzare irrimediabilmente Ravenna. Ci sono comunque segnali di ripresa a livello generale e per questo dobbiamo tutti correre per dare concretezza alla realizzazione del nuovo terminal». Erano presente al taglio del nastro il sindaco Fabrizio Matteucci, il presidente della Autorità portuale Galliano Di Marco e il consigliere regionale Pd, Miro Fiammenghi.
Chiara Bissi.

"Calo dei container? Congiunturale ma recupereremo"

PROGETTI & RIMPIANTI All'inaugurazione delle gru al porto (investimento da 8 milioni di euro) la Contship punzecchia le istituzioni: "Già oggi saremmo dovuti essere nel nuovo piazzale container, se tutto fosse andato secondo i piani..."

Alte oltre 70 metri, si muovono attorno all'Augusta, nave della Msc. Le nuove gru di banchina sono costate otto milioni di euro, sono operative da qualche mese ma ieri è arrivata l'inaugurazione ufficiale, quella con le autorità, il nastro tricolore e l'immane buffet allestito per l'occasione sotto un gazebo che ripara dalla fitta pioggerellina di fine aprile. Al Terminal Container si festeggia ma la maretta è nell'aria e non è solo figlia del clima. Anche i dati dei container non sono quelli che ci si aspettava, con un calo nel primo trimestre e una ripresa che arriverà solo nella seconda metà dell'anno. L'incertezza sul futuro regna: investimenti a parte, è dalle banchine del porto che si nota come la ripresa dell'economia sia instabile.

PUNZECCHIATURE A guastare i piani è l'attesa dell'escavo dei fondali, parte fondamentale del famoso progettone del porto di Ravenna. Cecilia Eckelmann Battistello, presidente della Contship (socio privato insieme alla pubblica Sapi del Terminal Tcr) non lo manda a dire: Oggi siamo qui ma saremmo dovuti essere nel nuovo piazzale container, se tutto fosse andato secondo i piani. E invece. Il perché dei ritardi è storia nota: il progetto c'è ma a mancare questa volta sono le aree in cui mettere la sabbia dragata dai fondali che vorrebbero essere portati a 14 metri. Una serie di vincoli normativi e qualche perplessità dei cittadini (specie dai residenti tra Punta Marina e Ravenna che non ci tengono troppo ad avere i fanghi accanto a casa) starebbero - secondo le autorità - rallentando il tutto. Fabrizio Matteucci giura che le istituzioni sono unite: Questione di vincoli e norme, è un po' il problema italiano. I DATI Volendo guardare i numeri, però, il problema ravennate si sta già ponendo: dopo un buon 2013, l'inizio del 2014 ha mostrato un vistoso decremento dei container. Meno 11 per cento nel primo trimestre. Mica poco.

Secondo Di Marco questa è la dimostrazione che non si può più aspettare ed è anche l'occasione per rimarcare che si partirà a scavare proprio da lì, dal terminal Tcr che aspetta da qualche tempo la manutenzione ordinaria. Tuttavia la colpa di un calo tanto vistoso non è solo del mancato escavo dei



fondali. Ci sono traffici che sono venuti a mancare - spiega Cecilia Battistello - e che dovrebbero ripartire tra qualche mese. Ma c'è garanzia sui traffici da parte di Contship nel caso in cui l'hub portuale ravennate dovesse diventare realtà?

Garanzie nessuno può darne, noi studiamo il mercato che conosciamo molto bene. In caso di nuovo terminal nella prima fase saranno movimentati 300mila teu (attualmente sono 230mila ndr.). Di certo noi crediamo in Ravenna, altrimenti non investiremmo cifre così importanti.

Milena Fico, direttrice generale del Terminal, fissa le cifre per il futuro: A Ravenna attualmente non possiamo andare oltre a navi da 3.500 Teu. Con i 14 metri e il nuovo terminal possono arrivare a 6-8.000 Teu. Di più è impossibile a causa della conformazione del canale Candiano. Il calo? E' un problema congiunturale. Ci sono traffici dal Far East che dovevano crescere a due cifre e invece hanno rallentato. Ci aspettiamo una ripresa nel secondo semestre. Inoltre alcuni operatori stanno già preferendo i porti del Tirreno al nostro. Purtroppo il mercato non aspetta noi.

Alessandro Montanari

portoravennanews

Sapir, 20 milioni di investimenti in TCR

<http://www.portoravennanews.com/articolo.aspx?id=206>

28/04/2014 - Ravenna - Taglio del nastro per le due gru oggetto di revamping (realizzato dalla OMG) da parte del Terminal Container Ravenna. La società, controllata da Sapir e Contship, ha investito nelle due strutture circa 8 milioni di euro, mentre nel biennio gli investimenti in gru da piazzale e sulla banchina ammontano a 20 milioni. Le due nuove gru consentono di poter operare su navi portacontainer di ultima generazione.

In particolare, grazie alla conformazione del nuovo carrello e l'innalzamento di circa 2 metri, è stata raggiunta un'altezza sotto spreader di oltre 34 metri da quota banchina. L'allungamento del braccio a mare (boom) di circa 12,5 metri permette attualmente di operare in 18° fila.

Attualmente, l'intera corsa utile del carrello, supera gli 80 metri. Particolare attenzione è stata posta da OMG al sistema di innalzamento di circa 2 metri dell'intera gru, avvenuto con l'utilizzo dei propri carrelloni (self propelled units) senza l'ausilio di autogru o altri sistemi di sollevamento ausiliari.

Dopo il saluto dell'ad di TCR, Milena Fico, il presidente del terminal, Luisa Babini ha detto che "le gru fanno parte del progetto di potenziamento dell'attuale terminal, in attesa che si creino le condizioni per costruire il nuovo grande terminal container". Il sindaco Fabrizio Matteucci ha colto l'occasione, oltre che per ringraziare Sapir e Contship, per ribadire "la ferma decisione di approfondire i fondali". La nostra determinazione sarà più forte della burocrazia e di chi si oppone al progetto".

"Non siamo ancora riusciti ad approfondire i fondali davanti a questo terminal – ha aggiunto il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco – per mancanza di aree dove depositare il materiale scavato e per ritardi burocratici. Dobbiamo recuperare il tempo perso, perché ne va del futuro del porto e di chi ci lavora.

Parlo di container, ma penso anche alle rinfusa che sono la nostra ricchezza. A giugno porteremo il Progettone al Cipe e incontrerò il comitato Vitalaccia Dura, quello sarà il punto di non ritorno".

Come ha spiegato il consigliere regionale Miro Fiammoneghi "la Regione considera il porto di Ravenna una priorità, sui fondali dobbiamo arrivare in fondo a tutti i problemi e risolverli".

"Con questa inaugurazione – ha sottolineato il presidente della Sapir, Matteo Casadio – vogliamo dare un segnale positivo. Tra un anno avremo anche tre nuove gru da piazzale. Sapir e Contship sono unite e compatte. Di Marco vada avanti in tutti i modi perché servono a tutti fondali più profondi".

"Abbiamo le nuove gru – ha concluso Cecilia Battistello Eckelman, presidente di Contship Italia – ma non siamo ancora nel nuovo terminal. Spero che gli enti locali siano uniti nel perseguire l'approfondimento dei fondali, qui ci giochiamo il futuro del porto".

Porto di Ravenna News | www.portoravennanews.it